



PROVINCIA
DI TERAMO

Assessorato alle Politiche Sociali,
Giovanili, Sanità

Forum Provinciale

“AGRICOLTURA SOCIALE”



Dott. Prof.
RENATO RASICCI
Vicepresidente alla Provincia di Teramo
con delega alle Politiche Sociali,
Giovanili, Sanità

Via D'Annunzio, 12 - 64100 Teramo
tel. 0861.331719 - fax 0861.331731
email r.rasicci@provincia.teramo.it

TERAMO
Sala Polifunzionale della Provincia
Via Comi, 11

23 marzo 2010 - ore 9,00



Foto: Francesca Nuzzo



Forum Provinciale “AGRICOLTURA SOCIALE”

APERTURA LAVORI:

Valter Catarra - Presidente della Provincia di Teramo
Renato Rasicci - Vice Presidente della Provincia di Teramo
con Delega alle Politiche Sociali, Giovanili, Sanità

INTERVENGONO:

Alfredo Castiglione - Vice Presidente della Regione Abruzzo
con delega allo Sviluppo Economico
Paolo Gatti - Assessore alle Politiche Attive del Lavoro e alle
Politiche Sociali, Regione Abruzzo
Mauro Febbo - Assessore alle Politiche Agricole e Sviluppo
Rurale, Regione Abruzzo
Lanfranco Venturoni - Assessore alla Sanità, Regione Abruzzo
Ezio Vannucci - Assessore all'Agricoltura e Sviluppo
Economico, Provincia di Teramo
Francesco Marconi - Assessore Ambiente, Risorse e Parchi,
Provincia di Teramo
Gaetano Roberto Carnesale - Membro del Direttivo della
Rete delle Fattorie Sociali
Roberto Finuola del Ministero dello Sviluppo Economico:
"L'agricoltura sociale nelle politiche pubbliche"
Alfonso Pascale - Presidente della Rete delle Fattorie Sociali:
"L'Agricoltura sociale: un percorso di sviluppo rurale e un
modello di welfare locale"
Monica Gaggiano dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria:
"Le attività della rete Rurale nazionale per l'Agricoltura Sociale"
Presidente della Fondazione "Ricciconti" - Atri
Giovanni Scartone della Fattoria Sociale "Rurabilandia"- Atri

Le SS.LL. sono invitate a partecipare.



Le fattorie sociali sono aziende agricole che affiancano all'attività tradizionale **progetti a sfondo sociale**: possono essere iniziative di tipo culturale, didattico o formativo rivolte a persone in condizione di disagio psichico, fisico o sociale con l'obiettivo di garantire un percorso di **reinserimento**. Vere e proprie filiere produttive di servizi ad alto valore etico, quindi; strutture in grado di coinvolgere finalmente in un ruolo attivo e partecipativo quelli che sono sempre stati considerati come semplici soggetti di programmi di cura. Altro elemento caratterizzante è che queste attività non seguono logiche assistenzialistiche ma conservano la propria **natura imprenditoriale** tentando però di riprodurre in agricoltura quel modello di economia sociale che mira a coniugare il profitto dell'azienda con il "bene" della collettività. Considerata la natura del nostro territorio e la significativa vocazione agricola di una buona parte della nostra provincia, riteniamo che il modello proposto dalle fattorie sociali, innovativo nel metodo e largamente premiante nei risultati, vada promosso e sostenuto in una logica "trasversale" in grado di coinvolgere chi si occupa di impresa; chi progetta politiche sociali e del lavoro; chi, a diverso titolo, valorizza e promuove l'ambiente, l'agricoltura e il turismo.

Il Vicepresidente
Renato Rasicci